De gli Antichi.

47 I

ceri amorosi . Alli quali , ò sia perche quella parte del Cielo, cui è soggetta, così volesse, o puce che la natura de gli habitanti per altro fosse tale, pareua che Mfola di Cipro fosse dedita oltra modo, e perciò dicevano quelli di Pafo Città di questa Isola, che vicendo Venere dal mare apparue prima appresso di loro, onde l'adoravano con grandissima riverenza, & era appo costoro vn tempio dedicato a lei, nel quale la sua statoa non era come l'altre fatta con figura humana, ma certa cofa rotonda, e larga nel fondo, che verso la cima si veniua stringendo a poco a poco. Della quale, come riferisce Cornelio Tacito, non pare, che si sappia alcuna ragione. Pure io mi ricordo di haucre letto, che questa figura rappresenta l'ombilico del corpo humano, & è data a Venere, perche si crede, che la lib dine alle donne stia, e cominci in questa parte. Ma quando anco questo fosse vero, che diremo poi del simulacio di Gione Ammonio, il quale in certa parte di Egitto era medelimamente fatto in questa guisa, come nella sua imagine si può vedere. Io voglio credere, che qualche misterio contenesse in se questa figura, quale non vollero dire forse i primi, che la fecero, ò per dire da pensarui sopra a quelli, che veniuano dopò loro, ò perche questa fu sempre la opinione de'piu antichi, che ben facto fosse nascondere le cose della religione, à mostrarle in modo, che non potessero essere conosciute, se non da chi vi metteua grande studio intorno, & à quelle solamente attendeua, parendo loro, che in questo modo douessero esfere piu risguardate affai da tutti, & hauute in maggiore rispetto, come ho detto altroue. Egli su poi dato parimente a Venere come a gli altri Dei vn carro, fopra del quale oltre, alla conca marina ella andana e per l'aria, e per lo mare, & ouunque pareua à lei . Benche Claudiano, quando la finge andare alle nozze di Honorio, & di Maria,fa che Tritone la porti su la lubrica schiena, facendole ombra con l'alzata coda. E perche ciascun Dio ha animalia se proprij, che titano il suo Carro, quel di Venere è titato da candidissime colombe, come dice Apulcio, perche questi vecelli piu di alcun'altro paiono esfere conformi a lei, e sono perciò chiamati anchora gli vecelli di Venere, imperoche sono oltra modo lasciui, nè è tepo alcuno dell'anno, nel quale nen istiano insieme; e dicesi, che non monta matil colombo la colomba, che non la baci prima, come apunto fanno gl'innamorati. E le fauole raccontano, che fu il colombo tanto caro a Venere, perche Peristera Ninfa gia mol-

Corneli Tasito

Gione A. movio .

Carri a alli De

Colomb vecelli Venere Fanola Perifer